



Al Vertice del Sapore

www.acetobalsamicodelduca.it

Il quotidiano l'Unità è stato fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# l'Unità



Aceto Balsamico del Duca

www.acetobalsamicodelduca.it



anno 80 n.50

giovedì 20 febbraio 2003

euro 0,90 l'Unità + Vhs "Passioni" € 5,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80 SPEZIE IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il cappellano militare di Forza Italia comunica: «Le chiese legittimano il pacifismo assoluto. Sarebbe



interessante esaminare i passaggi su cui la Chiesa cattolica e le chiese protestanti sono giunte a giustificare

il pacifismo. Hanno ridotto il vangelo all'amore del prossimo». Don Gianni Baget Bozzo, Il Giornale, 18 febbraio

## Berlusconi sta con Bush, il Papa, l'Europa, l'Onu

Il premier alle Camere confonde le carte. E in serata dice: manderò Saddam in esilio

L'Ulivo vota compatto il no alla guerra, ma poi si divide sul sostegno alle tesi di Bertinotti



ROMA Parla di dialogo, ma finisce con l'ennesimo duro attacco contro l'opposizione. Si schiera contemporaneamente con Bush, con l'Onu e con l'Europa, come se sostenessero le stesse cose. Il solito ondivago Silvio Berlusconi ha spiegato ieri in Parlamento la posizione del governo italiano sulla possibile guerra in Iraq. Con un attacco (a gesti) contro il segretario dei Ds Fassino e a parole contro le posizioni dell'opposizione e dei pacifisti.

Senato e Camera hanno approvato la mozione della maggioranza: a Montecitorio è stato votato anche il documento radicale. L'Ulivo ha votato compatto la mozione contro la guerra e a sostegno dell'Onu e dell'Europa, ma si è diviso sulla mozione di Bertinotti, che ha ricevuto i voti del corrente Ds, di Verdi e Pdci. Rifondazione ha votato no alla mozione dell'Ulivo.

ALLE PAGINE 2-4

### IL CAVALIERE INCONSISTENTE

Pasquale Cascella

Si può dire di tutto a Silvio Berlusconi, ma non che si muova «a zig zag». Tuoni e fulmini si sono abbattuti su Ottaviano Del Turco. Che chissà quali reconditi anfratti del subconscio deve aver colpito per scatenare tanta ira del premier. Nemmeno a caldo. La rabbia è montata nelle due ore e passa trascorsa dalla replica al Senato al bis delle comunicazioni del governo alla Camera.

SEGUE A PAGINA 30

### Il cinema Usa contro la guerra

Hollywood deserterà Cannes se l'America attacca l'Iraq



Corteo per la pace a Los Angeles, con gli occhiali scuri Anjelica Huston

Alberto Crespi

Gli americani disertano Cannes? Potrebbe accadere. La notizia (per il momento una voce: in inglese si direbbe un «rumour») rimbomba da Hollywood, e nasce dal ritiro dal festival francese del film The

Company, diretto da Robert Altman. La nuova opera del grande cineasta, ambientata nel mondo del balletto di Chicago, era un titolo pressoché certo, e molto atteso, per il concorso di Cannes, che si svolgerà dal 14 al 25 maggio.

SEGUE A PAGINA 8

### Inflazione

L'ERRORE DELL'ISTAT GLI ERRORI DEL GOVERNO

Ferdinando Targetti

L'inflazione torna a far parlare di sé e sollecita alcune considerazioni. La prima riguarda l'Istat. L'inflazione da giugno scorso è in costante ascesa, salendo dal 2,2 di quel mese al 2,8 per cento di dicembre (dati tendenziali di un mese sul mese dell'anno precedente). A gennaio l'Istat aveva rilevato una leggera diminuzione e aveva collocato il dato tendenziale al 2,7 per cento: ma questo era frutto di un'errata rilevazione. È noto cosa è successo. Il 7 gennaio il ministero della Salute ha pubblicato il nuovo prontuario farmaceutico che dovrebbe comportare una riduzione media del 4 per cento dei farmaci rimborsabili da parte del Servizio sanitario nazionale in base a un nuovo criterio di calcolo. Tenuto conto del peso dei farmaci sull'indice dell'inflazione (la sanità rappresenta il 7,2 per cento dell'indice complessivo) il calo di quei prezzi faceva diminuire di quasi lo 0,1 per cento l'inflazione di gennaio su dicembre, che scendeva così al 2,7 per cento.

SEGUE A PAGINA 30

### Computer

IL CERVELLONE CHE POTEVA CAMBIARE LA STORIA

Roberto Vacca

È affascinante stare all'avanguardia e lavorare con un computer che faceva 1000 operazioni al secondo. Era l'avvenire e nel 1955 lo intravedeva appena. Non avremmo creduto mai che meno di mezzo secolo dopo avremmo avuto sul tavolo a casa macchine un milione di volte più veloci, con memorie 100.000 volte più capaci - in un volume 10.000 volte più piccolo. Il professor Mauro Picone, genio del calcolo infinitesimale, aveva fondato da decenni l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo (Iaac). Decise di equipaggiarlo con un calcolatore elettronico moderno e scelse il Ferranti Mk1 che fu ribattezzato «Finac». La macchina derivava da quella dell'Università di Manchester cui aveva lavorato anche Alan Turing. Dato che conoscevo già l'algebra di Boole ed ero elettrotecnico, Picone mi assunse per manutenerne quella macchina, che funzionava con valvole elettroniche e si rompeva in media una volta al giorno.

SEGUE A PAGINA 31

Via libera in commissione al decreto previdenziale, la destra apre un altro fronte. L'opposizione abbandona i lavori

## Le loro riforme: meno pensioni per tutti

### Ulivo e sindacati, no al taglio dei contributi

Raul Wittenberg

ROMA Taglio dei contributi per i nuovi assunti, obbligo per i lavoratori a investire la liquidazione nei fondi pensione. Il nuovo attacco del centrodestra contro le pensioni arriva in commissione Lavoro della Camera, dove ieri è stata approvata la delega al governo per gli interventi sulle pensioni. E inizia la battaglia dell'opposizione che

già in commissione aveva abbandonato i lavori prima del voto. Nettamente contrari anche i sindacati.

Al centro dello scontro soprattutto il taglio dei contributi per i nuovi assunti che avrà come conseguenza immediata l'emorragia delle entrate per l'Inps. E nel futuro per i giovani che incominceranno a lavorare una pensione da fame.

A PAGINA 15

### Iran

Cade aereo militare 302 le vittime Erano «guardiani della rivoluzione»

A PAGINA 9

### Immigrazione

I prefetti correggono la legge Bossi-Fini

IERVASI A PAGINA 12

### WELFARE, SENZA DIRITTI L'ITALIA VA GIÙ

Rosy Bindi Maura Cossutta Livia Turco

Il Paese vive oggi un malessere profondo, un'inquietudine diffusa che non deriva solo dalle incertezze della drammatica crisi internazionale, dalla difficile congiuntura economica, dalla perdita di competitività e dal ridimensionamento dell'apparato produttivo, dalla crescente conflittualità sociale. Questi dati sono certo presenti, ma la percezione del declino in atto passa anche, e forse prima di tutto, dalla consapevolezza che alcuni diritti fondamentali sono a rischio. Il diritto al lavoro, al sapere, alla

salute, il diritto di crescere serenamente e invecchiare con dignità sono messi a dura prova da una destra incapace di affrontare i mutamenti che da tempo investono la nostra società - l'aumento della popolazione anziana, la crescente precarietà del lavoro, il basso tasso di natalità - con effetti dirimpenti sulla qualità della vita quotidiana. Le politiche sociali sono state relegate ad un ruolo ancillare, accantonate nell'agenda politica del governo Berlusconi.

SEGUE A PAGINA 31

### L'ultimo disco di Ivano Fossati

## C'ERA UN TEMPO CHE BISOGNAVA SOGNARE

Walter Veltroni

«Dicono che c'è un tempo / per seminare / e uno più lungo per aspettare. / Io dico che c'era un tempo / sognato / che bisognava sognare». Sono i versi che concludono una canzone. Canzone, parola frivola, tanto piccola e leggera da sembrare imbarazzante da pronunciare. Un palloncino colorato che vola via, dura poco, scoppia quando si perde agli occhi. Ma ogni tanto... Ogni tanto una canzone, quattro minuti di musica e parole, ti prende, sorprende, l'anima. Sembra ti aspetti, ti cerchi. Sembra sappia il percorso che tu solo pensavi di conoscere, quello che ti entra nel cervello, passa per il cuore, torna agli occhi.

SEGUE A PAGINA 22

fronte del video Maria Novella Oppo Gustavo ex Belva

Sfugge completamente a Berlusconi la novità rappresentata dal movimento per la pace e non si rende conto che gli imbrogli alla Cirami non bastano più. Indicative di questa penosa cecità le capriole di Gustavo Selva a «Ballarò». Per necessità di sintesi, restringiamo a tre gli atteggiamenti tenuti. Parte prima: Gustavo ex Belva si presenta come un saggio vecchietto che ne ha viste di tutti i colori e non può non volere la pace, come, del resto, tutti vogliono la pace e in primis quelli (tipo Berlusconi), che sono disposti a fare la guerra, ma solo in extremis e a fianco degli americani. Parte seconda: tutti sono per la pace tranne i pacifisti, che stanno con Saddam e contro gli americani. Parte terza: essere per la pace, senza se e senza ma, è da irresponsabili, visto che in guerra ci siamo già, a partire dall'11 settembre. Ed ecco completato il cerchio, con la prova provata che i pacifisti non sono solo ingenui e romantici, ma traditori della patria in guerra. E il Papa? Il Papa fa il suo mestiere, che è quello di predicare al vento la pace, mentre i politici fanno realisticamente il loro mestiere, che è quello di lasciare che i mercanti d'armi e i petrolieri facciano il loro mestiere in pace.

Time of Buena Vista  
**I GRANDI PROTAGONISTI DELLA MUSICA CUBANA**  
Compay Segundo  
Omara Portuondo  
Eliades Ochoa  
Ibrahim Ferrer  
il 1° CD con l'Unità  
da sabato 22 febbraio a 5,90 euro in più

OGGI

LE RELIGIONI a pagina 29

DOMANI

LA SALUTE

il **Prestito** Personale.  
fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica  
Numero Verde Gratuito **800-929291**  
UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ  
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00, Sabato dalle 9:00 alle 19:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.  
FORUS FINANZIARIA SPA  
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.